

SCONTRO



1° PUNTATA La ricostruzione dal 2003 ad oggi del Piano Attuativo di Iniziativa Pubblica

“La fantasia creativa della Giunta non ha limiti”

Rossella Aristei: “Terreni comprati al doppio del loro valore e la variante di Ospedalichio”

ROSSELLA ARISTEI
BASTIA UMBRA

Succede a Bastia Umbra dove la “fantasia creativa” dei nostri politici supera ogni più ardita immaginazione. Era il mese di marzo 2003 quando a Bastia alcuni soggetti sognavano la possibilità di una trasformazione urbanistica riguardante la frazione di Ospedalichio. La Società PROGRESS, creata dalla C.N.A. (Confederazione Artigiani) decide in pochi giorni di acquistare un'area agricola (vari ettari) ad Ospedalichio, atto notarile Rep. N 92207 del 25/3/2003, in quanto in C.d.A. l'area in oggetto veniva definita “un appezzamento di terreno posto in una posizione altamente strategica per lo sviluppo imprenditoriale”, alla presenza di Francesco Lombardi responsabile della C.N.A. di Perugia, la quale era proprietaria della PROGRESS stessa. Questa, stranamente, compera il terreno a più del doppio del suo valore.

Come mai la C.N.A., che dovrebbe occuparsi di offrire servizi ai soci artigiani

, si improvvisa finanziaria e decide di investire i soldi dei soci per un terreno agricolo, pagandolo in modo esagerato? Ma ad ottobre 2003 la Progress scrive al Sindaco Bogliari dicendo “dai colloqui intercorsi abbiamo appreso e accolto positivamente la vostra intenzione di procedere con un Piano attuativo di Iniziativa Pubblica che contemperi il riassetto generale della zona industriale di Ospedalichio” (nessuno aveva informato il Consiglio). Per magia politica, quell'interesse o desiderio si trasforma in realtà, ma la nascita è traumatica. Il Sindaco Bogliari, però, consigliato da esperti del settore, con gli strumenti della maieutica politica, seduta stante, ossia durante il parto, Consiglio Comunale, trasforma il Piano per l'attuazione dell'area, da privato, come in realtà desiderava mamma Progress, in pubblico. Così nasce il Pip, non esattamente il figlio che papà e mamma volevano, ma ogni “scarrafone è bell'a mamma sua”. Nel frattempo nasce la Società Bastianova che ingloba mamma PROGRESS e Francesco Lombardi ne diventa Vicepresidente e poi Amministratore delegato. La morte aleggia sul PIP, che ha avuto una gesta-

zione problematica ed un parto traumatico: riuscirà a rimanere in vita e, se sì, per quanto tempo? La maggioranza che lo ha fatto nascere, in silenzio, sta lavorando per farlo morire, al di là della delibera ufficiale che lo riconosce nato e vivo. Perché? A favore di chi?

CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA: LA MORTE DEL PIP 2^

La variante di Ospedalichio, che ha trasformato il terreno agricolo, di poco valore, in terreno industriale, di ben altro valore, acquistato dalla Progress, inizia il suo cammino di crescita, ma presto incontra delle difficoltà. La Società Progress presenta a dicembre 2003 una osservazione al Piano Pubblico (Pip), chiedendo al sindaco l'esatto contrario di ciò che aveva chiesto ad ottobre: con tanto di parere legale richiede un Piano di iniziativa privata. Cambiamento repentino rispetto al figlio Pip, appena nato. Perché questa richiesta? Facile da spiegare: un Piano Pubblico si realizza con esproprio e creazione di graduatoria per titoli, con assegnazione dei lotti al reale valore del terreno: di fatto è sotto il controllo pubblico, a garanzia di tutti. Come può la Progress accettare questo con-

trollo del pubblico, rimettendo un sacco di soldi, avendo pagato la terra molto più del suo valore reale? Il povero Pip sente la morte sorvolare la sua testa. Nel frattempo, giugno 2004, Francesco Lombardi amministratore, già amministratore della Società Bastia Nova, diventa Sindaco di Bastia Umbra. Il Pip viene lasciato riposare in pace ed a lungo: è meglio non parlarne per un po'. Nel 2006 le osservazioni vengono portate da Lombardi in Consiglio e la richiesta della Società Progress viene bocciata. Il Pip riprende la speranza e si illude di poter continuare serenamente la propria vita. Chi non si ferma è Lombardi che tenta in tutti i modi di farlo fuori, ma richiede l'accordo con la minoranza. Così si inventa una riunione dei capigruppo con i rappresentanti della Progress: la minoranza rifiuta ogni accordo e difende strenuamente il Pip, anzi fa tante domande alla Progress, ma non riceve risposte. Chi chiede risposte al sindaco è la città, ma nessuno della maggioranza parla. Il silenzio: a favore di chi? (Continua)

*Capogruppo liste civiche

PROPOSTE

Una nuova intesa per il Museo del ricordo e del lavoro

Dopo le bufere delle scorse settimane, che hanno visto contrapporsi maggioranza ed opposizione, finalmente in Consiglio comunale si respira un'aria serena. Due mozioni presentate da Giuliano Monacchia, consigliere del gruppo di opposizione di Fi, sono state finalmente discusse. Una mozione dove viene proposto “Il museo del ricordo e del lavoro” con tre obiettivi di base: incaricare la Commissione Cultura e gli uffici competenti, alla realizzazione di un elenco completo in ogni dettaglio, di tutto il salvabile ancora in essere; predisporre una circolare di richiesta, di acquisizione o disponibilità, indirizzata alle proprietà di strutture e attrezzature, al fine di evitare il loro oblio; cercare uno spazio utile alla realizzazione di una struttura modulare, per

esporre situazioni e attrezzi per il racconto della storia del lavoro. Ogni intervento ha puntualizzato che la proposta era dettata da una voglia di scusarsi dei nostri predecessori che per troppo tempo hanno sminuito la storia e i mestieri di Bastia. Una raccomandazione è stata che la buona volontà espressa dal Consiglio tutto, non si perda nei meandri della burocrazia. La seconda mozione prevede l'obbligo di realizzare nell'ambito del lotto, una o più cisterne di raccolta di acqua, sia delle falde superficiali intorno alle fondamenta, che le acque chiare dei discendenti delle terrazze. Proposta dettata dal fatto che Bastia Umbra, galleggiando in un ambiente acquitrinoso, costringe i costruttori a pompare l'acqua all'esterno, gettando un'enorme risorsa nelle fogne.

LAVORO

Arpe, trombe e violini per il centro della attività musicali

Il comune cerca insegnanti di musica

LA SERA

Il centro comunale per le attività musicali di Bastia Umbra è alla ricerca di nuovi insegnanti di musica. Per questo motivo è stata indetta una selezione pubblica per titoli, per la formazione delle graduatorie per il conferimento degli incarichi professionali. Molte le discipline interessate: quelle strumentali che compren-

dono archi, legni ed ottoni; inoltre corsi di storia della musica e teoria musicale per l'educazione dell'orecchio. Per poter partecipare alla selezione occorre essere cittadini italiani senza alcuna pendenza di pena. Inoltre bisogna essere in possesso di un diploma musicale specifico (tradizionale di I e II livello) oppure di un titolo conseguito presso un conservatorio o Imp. Per ciascun candidato

verranno poi sommati i punteggi relativi alla valutazione dei titoli in possesso.

Le domande devono essere presentate entro il 28 luglio prossimo all'ufficio del Sindaco di Bastia, tramite posta o consegnata a mano. Gli incarichi avranno la natura di contratti di collaborazione coordinata e continuativa (Cococo) con un compenso orario stabilito in 15,46 euro lordi.

